

A.T.C. VC2 “PIANURA VERCELLESE SUD”

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE ALLA SPECIE CAPRIOLO 2026/2027

Art 1. Regolamentazione in attuazione alle Linee Guida Regionali

1. Le norme seguenti costituiscono il regolamento per l'esercizio della caccia di selezione alla specie capriolo nel territorio dell' A.T.C. –VC2.
2. Il presente regolamento esplica la propria normativa esclusivamente per la caccia di selezione alla specie capriolo. Per quanto non espressamente normato, valgono le disposizioni previste nelle leggi nazionale e regionale in materia di caccia.
3. Costituisce parte integrante del presente regolamento l'**Allegato 1**. Le disposizioni contenute nell'Allegato 1 hanno validità annuale.

Art. 2. Modalità di partecipazione

1. Per lo svolgimento della caccia di selezione al capriolo l'A.T.C. VC2 istituisce un apposito "Registro dei Cacciatori di Selezione al Capriolo".
2. I cacciatori che intendono esercitare la caccia di selezione debbono presentare domanda per l'iscrizione nel sopracitato Registro compilando l'apposito modello A.
3. L'iscrizione nel registro è subordinata alle seguenti requisiti:
 - a) essere soci iscritti all'A.T.C. VC2 nella stagione venatoria di riferimento;
 - b) essere in possesso dell'apposita abilitazione alla caccia di selezione degli ungulati rilasciata a seguito della frequenza ad un Corso di formazione teorico-pratico;

Art. 3. Pubblicità degli atti

1. L'A.T.C. VC2 si assume l'impegno di dare idonea pubblicità dei seguenti adempimenti mediante pubblicazione sul proprio sito internet www.atcvc2.it degli atti:
 - modalità di partecipazione alla caccia di selezione (Regolamento – Allegato 1 – Modulo A – Modulo B – Modulo C)
 - piano di Prelievo per la specie Capriolo, ed eventuali variazioni;
 - cartografia dei Distretti
 - altre eventuali comunicazioni che si rendessero necessarie in merito allo svolgimento della caccia di selezione.

Art. 4. Organizzazione del territorio.

1. L'A.T.C. VC2 ha individuato, nell'ambito del territorio di sua competenza, due Distretti all'interno del quale effettuare la caccia di selezione al capriolo:
 - il Distretto 1 “Trino” segue l'asta fluviale del Po, in sponda sinistra, dall'abitato di Trino fino a Crescentino;
 - il Distretto 2 “Saluggia – Moncrivello” segue il confine est dell'A.T.C. TO1, i comuni di Moncrivello, Cigliano, Saluggia fino a fraz. Campagna nel comune di Crescentino.

Art. 5 Organizzazione del piano di prelievo.

1. I cacciatori che intendono esercitare il prelievo selettivo devono presentare domanda mediante l'apposito modulo predisposto dall' A.T.C. VC2 (**Modulo “B Maschio” – Modulo C “Femmina e Classe 0”**).
2. Le classi di sesso e di età sono:
 - classe I-III maschio 1 o più anni sottile e adulto
 - classe I -III femmina 1 o più anni sottile e adulta
 - classe 0 zero anni (piccolo M/F)con la possibilità di accorpate in una classe unica Femmina adulta e piccolo classe 0

Art 6. Graduatorie ed assegnazioni

L'assegnazione è immediata nel caso in cui il numero di preferenze espresse sia uguale o inferiore al numero di capi disponibili per la classe di tiro. Si procederà ad assegnare i capi restanti ai cacciatori che, avendo già effettuato un abbattimento, ne faranno richiesta (**rientri**).

Viceversa, se il numero di preferenze espresse fosse superiore al numero di capi assegnabili, si procederà a stilare una graduatoria in base ai **criteri di merito** di seguito elencati e si provvederà all'assegnazione del capo con un rapporto massimo di 1,3 cacciatori per capo autorizzato:

La graduatoria sarà così elaborata:

- 1. l'abbattimento di un capo di classe 0, nella stagione precedente punti 10**
- 2. l'abbattimento di un capo di classe I nella stagione precedente punti 8**
- 3. l'effettivo abbattimento del capo assegnato nella stagione precedente punti 6**
- 4. abbattimento di capo sanitario nella stagione precedente punti 5**
- 5. numero di giornate utilizzate per l'abbattimento del capo nella stagione precedente punti 4**
- 6. residenza anagrafica da almeno 3 anni punti 3**

In caso in cui si riscontrino punteggi paritari in graduatoria, si procederà al sorteggio tra i cacciatori ammessi al prelievo.

I cacciatori ammessi al piano di prelievo sono tenuti al pagamento della quota di ENTRATA stabilita per il capo assegnato, che dovrà essere integrata dalla quota AGGIUNTIVA al momento dell'abbattimento del capo. Le quote sono stabilite nell'Allegato 1. Le quote di entrata non sono rimborsabili.

I cacciatori partecipanti alla caccia di selezione riceveranno dall'A.T.C. VC2:

- una scheda autorizzativa contenente il numero di contrassegno, ed il periodo di caccia. Sul retro di detta scheda il cacciatore dovrà segnare le giornate di caccia effettuate che, per ogni settimana saranno 3;
- un contrassegno in plastica da applicare in modo inamovibile al garretto del capo appena abbattuto. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;

E' obbligatorio da parte dei cacciatori che partecipano al piano di selezione l'iscrizione al gruppo Whatsapp SELEZIONE CAPRIOLO dove i cacciatori autorizzati dovranno comunicare preventivamente ogni uscita per evitare reciproci disturbi oltre che per motivi di sicurezza; dovranno inoltre comunicare tempestivamente ogni abbattimento e l'orario di fine della selezione .

Il cacciatore che al termine del periodo di selezione non abbia effettuato l'abbattimento restituisce al Comitato di Gestione la scheda autorizzativa e la relativa fascetta.

In ogni caso sono esclusi dalle ulteriori assegnazioni i cacciatori che nella stagione in corso hanno effettuato l'abbattimento di un capo non conforme.

Le autorizzazioni ed i contrassegni rilasciati sono strettamente personali e non cedibili per ragione alcuna.

Art. 7. Il prelievo

1. Il cacciatore, all'inizio della giornata di caccia, dovrà segnare la giornata sul tesserino regionale, sull'autorizzazione ed inviare il messaggio di uscita e di fine attività sul gruppo WhatsApp.
2. I periodi di prelievo, le giornate e le modalità operative di caccia di selezione sono indicate **nell'Allegato 1.**
3. Ogni cacciatore non potrà esercitare la caccia di selezione al di fuori dei confini del Distretto.
4. Il cacciatore che non ha effettuato l'abbattimento del capo assegnato entro la fine del periodo assegnato, dovrà restituire il contrassegno e la cartolina tassativamente entro e non oltre la data stabilita **nell'Allegato 1.**
5. Gli abbattimenti dovranno essere effettuati prioritariamente nei confronti di animali,

traumatizzati e/o defedati. Tale capo viene definito sanitario e come tale segnalato sulla scheda di rilevamento dati dal tecnico incaricato del controllo, il quale indicherà nelle note le motivazioni del prelievo sanitario. Come capo sanitario si intende un animale che presenti le caratteristiche seguenti:

- segni di malattia, lesioni e/o ferite pregresse (escluse quelle di giornata) denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di Controllo e di cui ne sia comprovata l'esistenza e la rilevabilità a distanza da parte del tecnico incaricato;
 - peso inferiore al 35% rispetto al peso medio della corrispondente classe di sesso ed età. con il palco ancora in velluto se trattasi di maschi adulti prelevati nel periodo estivo.
6. Gli animali abbattuti e classificati come sanitari, escludendo i capi per i quali si è dovuto provvedere alla distruzione della carcassa, rientrano nel computo complessivo dei capi previsti dal piano di prelievo.
7. Salvo i casi di prelievo sanitario, l'abbattimento di un capo diverso da quello assegnato comporta l'esclusione dall'abbattimento di altri capi per l'anno in corso e per quello successivo.

Art. 8. Mezzi per l'esercizio della caccia di Selezione

1. La caccia di selezione agli ungulati deve essere effettuata con fucile con canna ad anima rigata, munito di ottica e di calibro non inferiore ai 6 mm. con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40.
2. I cacciatori dovranno esercitare la caccia di selezione ottemperando alle più rigorose norme di sicurezza nel rispetto dei principi di etica venatoria e nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di detenzione e uso delle armi da fuoco. Ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo. Il cacciatore che abbia comunicato tempestivamente il ferimento di un capo per tentarne il recupero, non perderà il diritto all'abbattimento, qualora la ricerca risultasse infruttuosa.
3. Nella pratica della caccia di selezione non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia autorizzati per il recupero.

Art. 9. Centro di Controllo

1. Il capo prelevato dovrà essere presentato il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero al Centro di Controllo dal cacciatore che ha effettuato il prelievo, il quale consegnerà anche la scheda di autorizzazione debitamente compilata. Al Centro di Controllo sarà compilata, a cura del tecnico preposto al controllo, la scheda di rilevamento dati, che verrà sottoscritta dal cacciatore e dall'incaricato del controllo; una copia sarà rilasciata al cacciatore abbattente e costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale.
Nel caso in cui al Centro di Controllo si riscontri l'abbattimento di un capo con caratteristiche difformi da quanto indicato sulla scheda autorizzativa, fatto salvo il caso di un abbattimento sanitario, il tecnico del Centro di Controllo provvederà a comunicare tale irregolarità all'A.T.C. VC2 che ne darà tempestiva notizia alla Provincia di Vercelli.
2. Orario di apertura ed indirizzo del Centro di Controllo sono indicati **nell'Allegato 1**.

Art. 10. Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni riportate nel presente regolamento si applicano le sanzioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale. Per quanto non espressamente previsto si applicano le sanzioni contenute nell'Art 24, comma 1 lett. Tt della LR. 5/18.